

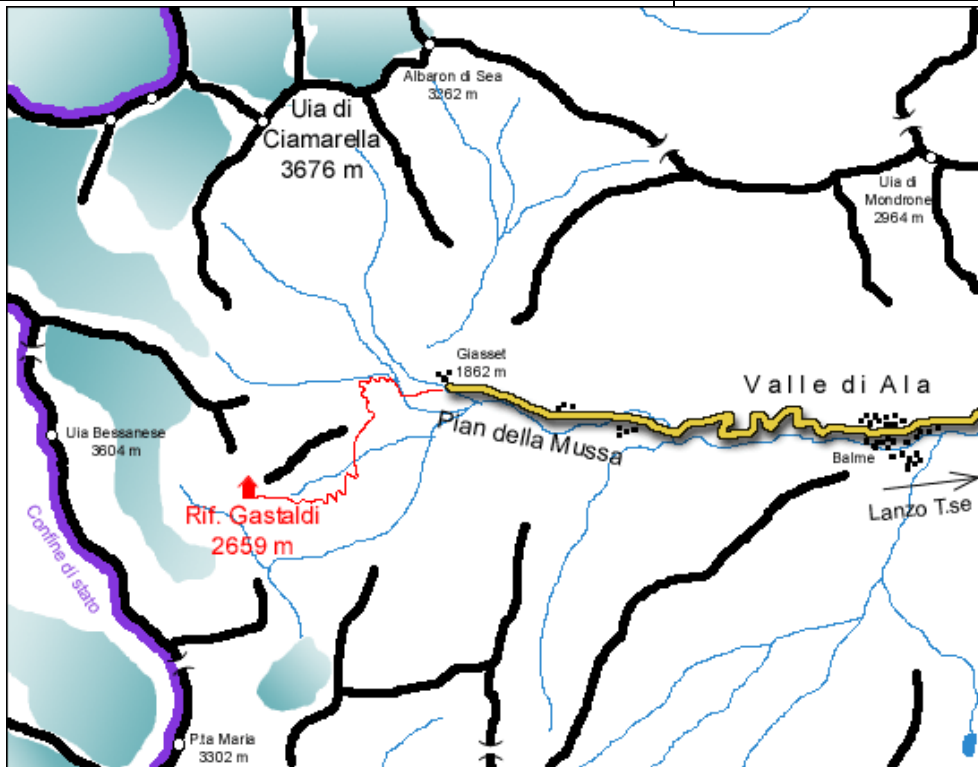


CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2014

6-7 Settembre - Rifugio Gastaldi - m.2659 (Valli di Lanzo - TO)



Accesso

Il rifugio *Gastaldi* si trova nel territorio del Comune di Balme, in Provincia di Torino.

Lasciata la tangenziale nord di Torino all'uscita di Venaria, imboccare la provinciale del Parco della Mandria in direzione di Lanzo. Proseguire quindi lungo la Val d'Ala verso Ceres e Balme, da dove la strada sale rapidamente per terminare a Pian della Mussa (m. 1850 - parcheggio a pagamento).

Scheda del rifugio:

Il rifugio è di proprietà della sezione di Torino del CAI che l'ha dedicato a Bartolomeo Gastaldi. Posto in posizione panoramica a 2659 m. sul Crot del Ciaussinè, splendida conca naturale che deve il suo nome a un'antica cava di calce, è circondato da alcune fra le più belle vette delle Valli di Lanzo, quali la Ciamarella, l'Albaron di Savoia, la Punta Maria, la Cima d'Arnas e l'imponente Bessanese. All'interno di alcune camerette e due dormitori possono essere ospitati fino a 99 visitatori offrendo ad ognuno dei tre piani servizi igienici e acqua corrente.

L'adiacente Vecchio Rifugio ospita la sede distaccata del Museo della Montagna di Torino che, con rare immagini e reperti d'epoca, documenta la storia alpinistica delle valli di Lanzo e del Gastaldi.



Scheda escursionistica:

Località di partenza: **Pian della Mussa (m. 1850)**

Località di arrivo: **Rifugio Gastaldi (m. 2659)**

Dislivello **859 m.**

Difficoltà: **E (escursionistico)** percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiedono comunque attrezzatura adeguata e allenamento

Tempo di percorrenza: **2 h 30 m.**



Descrizione del percorso:

Parcheggiata l'auto al pian della Mussa imboccare a sx la strada sterrata e, attraversata la Stura su un ponte di legno, costeggiare l'Alpe Venoni, caratteristica bergeria protetta da un curioso roccione che la sovrasta.

Il sentiero (EPT222) prosegue lungo la parte bassa del Canale delle Capre per presto svoltare a sinistra e, con molti tornanti, prendere rapidamente quota. A circa 2300 mt si raggiunge il Pian dei Morti, ampia sella erbosa dove lo sguardo si allarga su tutto il Pian della Mussa e sul resto del percorso.

Lasciare sulla destra il sentiero EPT223 che conduce al Pian Gias e, dapprima in diagonale poi con ampi tornanti raggiungere la base di una paretina rocciosa dove è attrezzata una zona per l'arrampicata. Il sentiero la evita spostandosi sulla destra, supera alcuni facili gradini rocciosi attrezzati con mancorrenti di corda, e prosegue con alcuni tornanti al margine di un valloncetto. Giunti senza difficoltà ad un colletto dal quale è già possibile vedere il rifugio, si percorre ancora l'ultimo tratto pianeggiante che conduce in pochi minuti alla meta, in splendida posizione panoramica sull'ampia conca del Crot del Clausinè e di fronte alle vette circostanti.

Il sentiero glaciologico della Bessanese:

Presso il Rifugio Gastaldi un tabellone informativo realizzato dal CAI di Torino vi darà ogni informazione circa questo sentiero, che è praticabile da tutti, grandi e piccoli. Si tratta di un percorso breve ad anello a ovest del rifugio, e che permetterà di conoscere da vicino la storia del Ghiacciaio sudorientale della Bessanese.



Il "Labirinto sotterraneo"

Si tratta di un percorso avventuroso ed esplorativo ideale per un approccio al mondo della roccia per

i bambini. Si svolge all'interno di una estesa pietraia formata da imponenti massi che la natura ha assemblato in modo fantasioso e stupefacente, creando antri enormi, collegati da bui corridoi e passaggi esposti.

Un continuo alternarsi di zone d'ombra e di luce, in cui si aprono spettacolari squarci panoramici che incorniciano ora una valle ora una montagna.

Località di partenza: **ponte del villaggio Albaron.**

Difficoltà: **E (escursionistico)** L'itinerario non richiede attrezzatura alpinistica, per svolgerlo in totale sicurezza è però consigliato l'uso del casco e anche l'impiego di guanti e di una pila.

L'abbigliamento deve essere idoneo ad affrontare un percorso che presenta tratti angusti e tortuosi su pietre spigolose e taglienti.

Tempo di salita: **1h 30m.**

Una bacheca indica l'inizio del percorso che si trova sulla destra della strada provinciale che sale a Balme, in corrispondenza del ponte del villaggio Albaron. Seguire sempre scrupolosamente i bolli segnavia, perché solo in questo modo si può gustare completamente tutto ciò che questo cammino sopra e sotto i massi ci offre.

Una volta usciti sulla sommità di un grande masso, per iniziare la discesa seguire i segni rossi

triangolari che, con tracciato esterno alla pietraia, riportano al punto di partenza.



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidedio.net